

Yves Gomy, Pierpaolo Vienna

AGGIORNAMENTI SUGLI *HYPOCACCUS* THOMSON, 1867 AFRO-TROPICALI,  
CON DESCRIZIONE DI *H. LYLEAE* N. SP. DELLA REPUBBLICA DEL SUDAFRICA  
(INSECTA, COLEOPTERA, HISTERIDAE)

**Riassunto.** Viene descritto *Hypocaccus (Hypocaccus) lyleae* n. sp. della Repubblica del Sudafrica e si procede all'aggiornamento della chiave di determinazione degli *Hypocaccus* (s. str.) della Regione Afro-tropicale. Viene poi segnalato *H. teretrioides* (Schmidt, 1889), nuovo per il Botswana.

**Summary.** *Updates on the afrotropical Hypocaccus Thomson, 1867, with description of H. lyleae n. sp. from the Republic of South Africa (Insecta, Coleoptera, Histeridae).*

*Hypocaccus (Hypocaccus) lyleae*, a new species from the Republic of South Africa, is described. Keys to the species of *Hypocaccus* (s. str.) of the Afro-tropical Region are updated. Additionally, the first record of *Hypocaccus teretrioides* (Schmidt, 1889) from Botswana is presented.

**Keywords:** Coleoptera, Histeridae, *Hypocaccus*, new species, South Africa.

#### INTRODUZIONE

In un lotto di Histeridae provenienti dalla Repubblica del Sudafrica si è rinvenuta una piccola serie (5 esemplari) di una specie di *Hypocaccus* (s. str.) non ascrivibile ad alcuna delle entità finora note. Si tratta di una nuova specie: recentemente, infatti, le specie della regione afro-tropicale di questo sottogenere sono state oggetto di approfonditi studi da parte di uno di noi (GOMY, 2008, 2009); ciò ci ha permesso di eliminare ogni dubbio in merito e di procedere con sicurezza alla sua descrizione, per la quale viene impiegata la nuova terminologia proposta da LACKNER, 2010.

#### *Hypocaccus* (s. str.) *lyleae* n. sp. (figg. 1-04)

**Diagnosi.** *Hypocaccus (Hypocaccus) lyleae* n. sp. appartiene a un piccolo gruppo costituito da *H. callani* Théron, 1958 e *H. roeri* Vienna, 1979. Da queste due specie si differenzia immediatamente per la maggior convessità, il colore più scuro senza riflessi metallici e la punteggiatura generale composta da elementi nettamente più grossi (fig. 1).

**Distribuzione.** Specie conosciuta della Repubblica del Sudafrica.

**Serie tipica.** Holotypus ♂, cartellinato "S. Afr., Northern Cape / Soetvlakte Farm, 1030 m / 26.44 S - 22.48 E // 17-19.2.2010; E-Y: 3872 / pitfall, grassl. with trees / leg. Robin Lyle"; vi è poi un cartellino col segno "♂" e, infine, un cartellino rosso stampato "HOLOTYPUS / *Hypocaccus* (s. str.) / *lyleae* n. sp. / des. Gomy & Vienna, 2011". Conservato nel Ditsong Museum of South Africa (ex Transvaal Museum).

Paratypi. Stessi dati dell'holotipus, 3 ess. (Ditsong Museum of South Africa; Coll. Gomy, Coll. Vienna); S. Afr., Northern Cape, Soetvlakte Farm, 1.038 m, 26.45 S - 22.50 E, 17-19.2.2010, pitfall, disturbed grassl., E-Y: 3870, 1 es. (Ditsong Museum of South Africa).

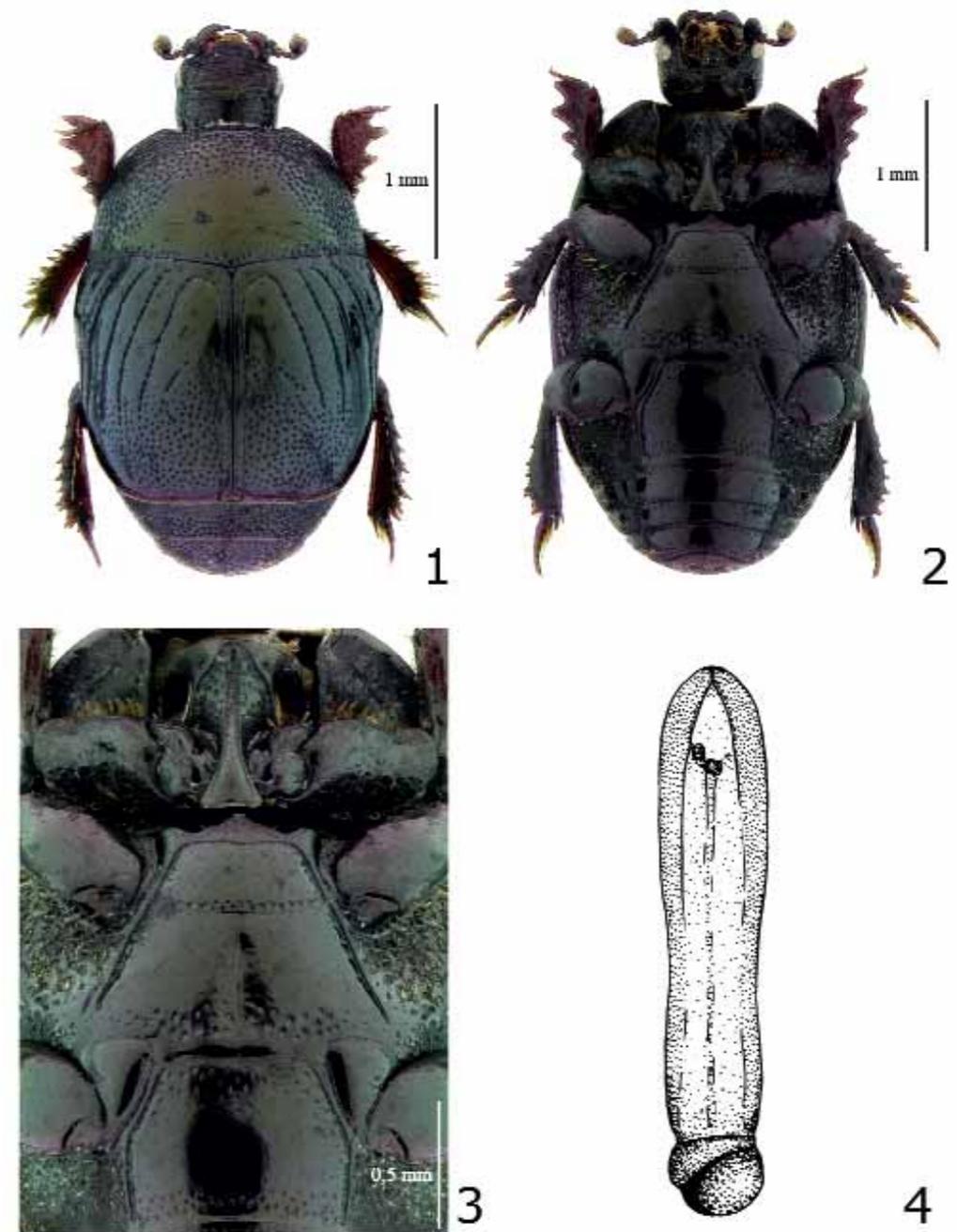
**Descrizione.** Habitus ovalare un po' allungato, molto convesso; nero, lucido. Zampe ed antenne bruno-rosso scure.

Capo relativamente piccolo, trasverso. Mandibole corte, brune, fortemente ricurve, acuminate, non punteggiate, complessivamente convesse in modo subcarenoforme nella loro parte basale e concave solo in alcuni punti, a margini esterni un po' rilevati, specialmente nella parte distale. Palpi di buono sviluppo, bruno-chiari. Antenne molto piccole, a scapo breve, scuro, pedunculato, fortemente rigonfio distalmente e punteggiato in una piccola regione preapicale; esso reca quattro setole dritte biancastre, situate al margine esterno della sommità; primo articolo del funicolo a forma di botticella, così lungo che largo, portante anch'esso un paio di piccole setole dritte; funicolo costituito da piccoli articoli che si allargano modestamente ma progressivamente verso la clava; questa, vista da sopra, è subsferica, scura, con una grossa fenditura arcuata e una piccola superficie piana ruvida (organi sensoriali), coperta di una sottile peluria giallastra fitta e da qualche setola un po' più lunga. Labbro corto, nettamente trasverso (largo circa tre volte la sua lunghezza), anteriormente subarrotondato, liscio. Epistoma trasverso, circa due volte più largo che lungo, a superficie irregolarmente scarificata. Fronte molto poco convessa, quasi piana; carena frontale netta e forte, composta da due semistrie formanti davanti un angolo ampiamente ottuso; detta carena si unisce alle altrettanto forti carene periorbitali, a loro volta collegate alla meno marcata stria post-verticale; la fronte, liscia, presenta due solchi profondi e irregolari, alquanto ravvicinati tra essi; in particolare, il solco anteriore è leggermente arrotondato o quasi diritto, quello posteriore è a forma di griffa, con l'angolo centrale abbastanza pronunciato. Occhi, visti da sopra, ben evidenti, nonostante siano a convessità modesta.

Pronoto (fig. 1) molto convesso, due volte più largo che lungo, con angoli anteriori appena accennati e abbassati; ipomeri leggermente concavi. Stria marginale netta e intera, anche dietro al capo. Punteggiatura ben visibile, costituita da punti allungati, talvolta allineati a formare delle vaghe rughe oblique più o meno forti e più evidenti sui lati. La punteggiatura è assente da una zona subtrapezoidale sul disco e da uno stretto margine liscio a ogni lato, margine che si fa ancora più angusto dietro al capo. Regione basale interessata, su due linee, da una punteggiatura abbastanza regolare, normale, senza modificazioni della forma dei punti. Dietro al capo è visibile una fitta, cortissima peluria biancastra.

Scutello piccolo, triangolare, equilatero.

Elitre (fig. 1) molto convesse, nel loro insieme un po' più larghe che lunghe, fortemente lucide, a punteggiatura di fondo finissima, poco visibile; punteggiatura propriamente detta costituita da punti abbastanza omogenei e radi (separati tra essi da 1,5-4 loro diametri); tale punteggiatura si estende approssimativamente nella metà distale dell'elitra tra la stria suturale e la 2<sup>a</sup> stria dorsale (fig. 1). Strie dorsali nette, ben impresse e punteggiate; 1<sup>a</sup>-3<sup>a</sup> stria di lunghezza subeguale, oltrepassanti di poco la metà della lunghezza dell'elitra stessa, separate tra esse da intervalli pressappoco uguali; 4<sup>a</sup> stria un po' più breve, collegata alla suturale intera, a sua volta riunita alla stria apicale/marginale. Stria omerale marcata; subomerale



**Figg. 1-4.** *Hypocaccus lyleae* n. sp. **1:** paratypus, visione dorsale (foto di H.P. Aberlenc); **2:** paratypus, visione ventrale (foto di H.P. Aberlenc); **3:** paratypus, meso-metasterno (foto di H.P. Aberlenc); **4:** holotipus, edeago in visione ventrale (lunghezza 0,55 mm) (disegno di Y. Gomy).

breve, lunga circa  $\frac{1}{4}$  della lunghezza dell'elitra, posta immediatamente sotto alla omerale. Intervallo tra la stria suturale e la coaptazione suturale liscio, munito solo della sottilissima punteggiatura di fondo. Epipleure lisce e non striate.

Propigdio trasverso, a punteggiatura regolare e densa (punti separati da  $\frac{1}{2}$  a 1 dei loro diametri circa), più fine nelle regioni prossimale e apicale. Pigidio a punteggiatura un po' meno regolare, costituita da elementi appena più grandi di quelli del precedente segmento e disposti in modo simile; essi tendono a diventare più sottili e leggeri (facendo apparire quindi la scultura più rada) man mano ci si avvicina alla sommità, senza, però, sparire.

Processo prosternale con carena alquanto stretta, vista di profilo un po' concava; margine anteriore subarrotondato, privo di stria marginale; fossette preapicali rotondeggianti, poco profonde, simmetriche, situate da una parte e dall'altra sotto il margine esterno davanti ed esternamente alle strie prosternali esterne; queste sono molto marcate, e si congiungono per mezzo di uno stretto arco all'apice dopo una certa sinuosità in corrispondenza delle suddette fossette; strie prosternali interne (fig. 3) convergenti, molto presto ravvicinate, parallele e giungenti fin verso il quinto anteriore. L'intervallo tra le strie prosternali interne è interessato solo dalla minutissima punteggiatura di fondo; quello tra le strie interne e le esterne, invece, oltre a detta microscultura, ospita pochi punti sparsi, ma ben visibili, distribuiti non omogeneamente.

Mesoventrite trasverso (fig. 3), poco meno di tre volte più largo che lungo, a punteggiatura di fondo fine e sparsa (apparentemente, quindi, quasi liscio); stria discale marginale forte, punteggiata, completa, subrettilinea dietro al prosterno; qualche punto, un po' più grosso, si allinea lungo la sutura meso-metaventrile; questa è fine ma netta, molto leggermente retro-arcuata nel mezzo (fig. 3).

Metaventrile liscio (fig. 3), con la sola fine e sparsa punteggiatura di fondo, ad eccezione di una fascia irregolare di punti (due o tre file più o meno intere) alla base, immediatamente davanti alle metacoxe e alla sutura metaventrile-addominale. È presente una linea longitudinale centrale fine e intera, alquanto approfondita nei ♂♂, che presentano, inoltre, la consueta concavità. Stria metaventrile laterale intera, diritta e profonda (figg. 2-3). Disco laterale del metaventrile con una punteggiatura un po' irregolare, forte, costituita di punti di varie dimensioni e con delle brevi setole giallastre. Metaepisterni ricoperti da una punteggiatura disomogenea a tratti densa, muniti anch'essi di una pelosità rasa e giallastra.

Primo sternite addominale (figg. 2-3) apparente abbastanza lungo, con due forti strie laterali punteggiate e piegate a gomito; il segmento è interessato dalla punteggiatura di fondo, qui un po' meno sottile che altrove e da una duplice fila di punti molto piccoli, ma ben visibili all'estremità posteriore; ulteriori allineamenti di punti si notano a ridosso della sutura metaventrile-addominale e delle strie longitudinali laterali. I successivi urosterniti presentano un semplice allineamento di punti alle estremità distali.

Femori anteriori interessati da punti di varie dimensioni, nella regione discale più grossi e allungati; lungo la cresta distale è presente una frangia di larghe setole bianco-giallastre. Tibie anteriori (fig. 1) abbastanza fortemente allargate, con regione anteriore tronca, diritta; munite di cinque denti a denticoli rotondeggianti, i due più basali estremamente piccoli; la superficie posteriore è alquanto profondamente scarificata. Femori mediani e posteriori abbastanza larghi, lisci. Tibie mediane e posteriori non o poco allargate, con due o tre ordini ester-

ni di forti spinule giallastre progressivamente più lunghe e più acuminate man mano ci si avvicina all'estremità (fig. 1). Tarsi abbastanza lunghi, armati posteriormente di spinule giallastre; unghie piccole e brevi, poco uncinata.

Edeago (fig. 4), visto in profilo con buona curvatura, lungo, nell'holotypus, 0,55 mm.

Lunghezza (dagli angoli anteriori del pronoto all'apice delle elitre): 2,3-2,7 mm.

Dedicatio nominis. È con piacere che dedichiamo questa nuova specie alla sua raccoglitrice, miss Robin Lyle, giovane studiosa di ragni del Ditsong Museum of South Africa.

#### ELENCO AGGIORNATO DEGLI *HYPOCACCUS* (S.STR.) AFRO-TROPICALI

*acridens* (Schmidt, 1890): Tanzania e Gambia

*becvari* Gomy, 2009: Repubblica del Sudafrica

*brasiliensis* (Paykull, 1811): vastissima distribuzione cosmopolita (GOMY, 2009: 475)

*callani* Théron, 1958: Repubblica del Sudafrica

*glaucus* (Bickhardt, 1914): Namibia

*kidpaddlei* Gomy, 2008: Tanzania

*lyleae* n. sp.: Repubblica del Sudafrica

*occidentalis* Théron, 1963: Angola

*penatii* Gomy, 2009: Repubblica del Sudafrica

*roeri* Vienna, 1979: Namibia

*snizeki* Gomy, 2009: Repubblica del Sudafrica

*teretrioides* (Schmidt, 1889): Tanzania e Botswana

Note. *H. teretrioides* viene segnalato per la prima volta del Botswana sulla base di nove esemplari aventi i seguenti dati: Botswana, 20 km S of Nata, Sowa Pans, 20.17.10 S, 26.17.53 E, 9.1.2010, leg. P. Schule (coll. Vienna et al.).

Ci è nota una ulteriore specie inedita di *Hypocaccus* (s. str.), già citata in letteratura come ♀ di *H. callani* (GOMY, 2009: 478, nota), ma in realtà appartenente a un taxon diverso dello stesso gruppo. È necessario disporre di altri esemplari perché si possa procedere a una nuova descrizione.

AGGIORNAMENTO DELLA CHIAVE DI DETERMINAZIONE DEGLI *HYPOCACCUS* (S. STR.) AFRO-TROPICALI

La chiave di determinazione proposta da GOMY (2009: 478) deve essere così modificata:

- 8 [eliminare “taille inférieure à 2 mm” e salvaguardare il resto]  
 - [eliminare “taille supérieure à 2 mm” e salvaguardare il resto]
- 9 [salvaguardare tutto]  
 - Tibie anteriori regolarmente allargate ma non arrotondate anteriormente e con 5-8 denti gradatamente più forti dalla base alla sommità.....10
- 10 Fortemente convesso. Nero senza riflessi metallici. I due solchi frontali sono abbastanza ravvicinati tra essi; in particolare, quello anteriore è leggermente arrotondato o quasi diritto, quello posteriore è a forma di graffa, con l'angolo centrale abbastanza pronunciato. Strie prosternali interne parallele, poco distanti l'una dall'altra e interrotte a livello di 1/5 dalla sommità. Terzo sommitale del metaventrete fortemente punteggiato. Primo sternite addominale apparente punteggiato visibilmente alla base e lungo la sommità. Apice dell'edeago arrotondato (fig. 4). Lunghezza 2,3-2,7 mm. Repubblica del Sudafrica.....*lyleae* n. sp.  
 - Specie meno convesse, nere a riflessi metallici bronzee o verdi.....11
- 11 Fondo nero a riflessi alquanto bronzee. Forma ovalare corta. Fronte larga a carena subrettilinea. Solchi frontali abbastanza distanti l'uno dall'altro; quello posteriore a forma di “V” molto svasata, quello anteriore arrotondato e un po' anastomosato. Strie prosternali interne parallele, alquanto distanti l'una dall'altra e quasi intere. Lunghezza 2,7-2,9 mm. Namibia. ....*roeri* Vienna  
 - Fondo nero a riflessi piuttosto verdi. Forma ovalare più allungata. Fronte meno larga e con solchi più netti su fondo liscio; solco anteriore subarrotondato, posteriore a forma di “V” molto svasata. Strie prosternali interne convergenti, molto ravvicinate nel mezzo, poi divergenti e interrotte prima dell'apice in un paratypus, riunite ad asola in un altro paratypus. Metaventrete e primo sternite addominale apparente lisci (i punti, molto piccoli, sottili e spaziosi non sono visibili che a un forte ingrandimento (100 X)). Edeago dello stesso tipo di quello del *lyleae*, ma con apice un po' più obliquo. Lunghezza 3,0-3,5 mm. Repubblica del Sudafrica.....*callani* Théron

CLÉ DE DÉTERMINATION DES *HYPOCACCUS* (S.STR.) AFRO-TROPICAUX (GOMY, 2009)

Garder la même clé jusqu'à “8” puis:

- 8 [supprimer “taille inférieure à 2 mm” garder le reste]  
 - [supprimer “taille supérieure à 2 mm” garder le reste]
- 9 [garder]  
 - Tibias antérieurs régulièrement élargis mais pas arrondis antérieurement et avec de 5 à 8 dents graduellement plus fortes de la base au sommet.....10
- 10 Espèce très convexe. Noire sombre sans reflets métalliques. Les deux chevrons frontaux assez rapprochés, le sommital légèrement arrondi ou en ligne presque droite, le basal en forme d'accolade à angle central prononcé. Stries prosternales internes parallèles, peu distantes l'une de l'autre et interrompues au niveau du 1/4 sommital. Tiers sommital du métasternum fortement ponctué. Premier sternite abdominal ponctué visiblement à la base et le long du sommet. Apex de l'édéage arrondi. 2,3-2,7 mm. République d'Afrique du Sud.....*lyleae* n. sp.  
 - Espèces moins convexes, noires à reflets métalliques bronzés ou verts.....11
- 11 Fond noir à reflets plutôt bronzés. Forme ovalaire plus brève. Front transverse à carène sub-rectiligne. Chevrons frontaux assez distants l'un de l'autre, le sommital en V très évasé, le basal arrondi et un peu anastomosé. Stries posternales internes parallèles, assez distantes l'une de l'autre et presque entières. 2,7-2,9 mm. Namibie.....*roeri* Vienna  
 - Fond noir à reflets plutôt verts. Forme ovalaire plus allongée. Front moins transverse à chevrons plus nets sur fond lisse, le chevron sommital plutôt arrondi, le basal en forme de V très évasé. Stries posternales internes convergentes, très rapprochées au milieu puis divergentes et interrompues avant le sommet chez un paratype ou se rejoignant en boutonnière chez l'autre paratype. Métasternum et premier sternite abdominal lisses (les points, très petits, très fins et espacés ne sont visibles qu'à fort grossissement (X 100)). Edeage du même type que celui d'*H. lyleae* mais l'apex est un peu plus oblique. 3-3,5 mm. République d'Afrique du Sud .....*callani* Théron

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare Ruth Müller del Ditsong Museum of South Africa (ex Transvaal Museum) di Pretoria per la cessione dei due paratipi e Henri-Pierre Aberlenc per la realizzazione delle belle fotografie illustranti questa descrizione.

**Bibliografia**

- GOMY Y., 2008. Description de *Hypocaccus kidpaddlei* espèce inédite de Tanzanie (Coleoptera, Histeridae). *Nouv. Revue Ent. (N. S.)*, 24, 2: 125-129.
- GOMY Y., 2009. Description de trois nouvelles espèces du genre *Hypocaccus* Thomson, 1867 de la République d'Afrique du Sud (Coleoptera, Histeridae). *Ann. Mus. Civ. St. Nat. "G. Doria"*, C: 459-480.
- LACKNER T., 2010. Review of the Palaeartic genera of

Saprininae (Coleoptera: Histeridae). *Acta Entomol. Mus. Nat. Pragae*, 50 (suppl.): 1-254.

**Indirizzi degli autori:**

Yves Gomy - 2, boulevard Victor Hugo, F-58000 Nevers, France; halacritus@neuf.fr  
Pierpaolo Vienna - Via J. Diedo 6/A, I-30126 Lido di Venezia, Italia; p.vien@libero.it